

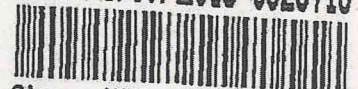


Istituto Superiore di Sanità

ALLEGATO 4)

VII

Istituto Superiore di Sanità
Prot 23/07/2013-0028718



Roma Class: AMPP. IA. 12.00 2

VIALE REGINA ELIANA, 299
00161 ROMA
TELEGRAMMI: ISTISAN ROMA
TELEFONO: 06 49901
TELEFAX: 06 49387118
http://www.iss.it

Prot. N. 26240 AMPP.IA.12.00

Risposta al N. 41238/TRI del 01/07/2013

Allegati _____

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle
Risorse Idriche

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0044134/TRI del 24/07/2013

e p.c.

Al Ministero Ambiente e della
Tutela Territorio e del Mare
Servizio Direzione Generale
per la Tutela del Territorio e
delle Risorse Idriche
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Al Ministero della Salute
Dipartimento di Prevenzione e
Comunicazione.
Direzione Generale
Prevenzione Sanitaria Uff. IV
c.a. Liliana La Sala
Viale Giorgio Ribotta 5
00144 Roma

Oggetto: Richiesta di parere - Sito di Interesse Nazionale Laghi di Mantova e Polo Chimico

In risposta alla richiesta di parere del Ministero dell'Ambiente prot. 0040131 del 19 giugno 2013, si osserva quanto di seguito.

Si ribadisce che il valore della C_{sal} , pur condividendone il calcolo teorico, è generato assumendo condizioni costanti nel tempo, le quali in realtà non possono essere garantite, tenuto conto di eventi meteo climatici, ad oggi imprevedibili, che possano modificare dette condizioni.

Inoltre si ribadisce quanto già esposto nel parere n. 21840 del 05/06/2013 e in particolare che

- La "Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo-Strategia comunitaria sul mercurio" cita: *"Il mercurio e i suoi componenti sono estremamente tossici per gli esseri umani, gli ecosistemi e la fauna selvatica. Dosi relativamente ridotte possono avere gravi effetti negativi sullo sviluppo neurologico, e recentemente è stato individuato un probabile nesso con effetti negativi sul sistema cardiovascolare, il sistema immunitario e l'apparato riproduttivo. Il mercurio inoltre ritarda l'attività microbiologica dei suoli. Il mercurio è persistente e, nell'ambiente, può trasformarsi nella forma più tossica di questa sostanza: il metilmercurio. Il metilmercurio supera rapidamente la barriera placentare e quella cerebrale inibendo lo sviluppo mentale potenziale anche prima della nascita"*.
- L'articolo 7, comma 1, del D.Lgs.30/2009, riguardante l'Attuazione della direttiva 2006/118/CE relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento, asserisce che le Regioni attivino tutte le misure necessarie a prevenire scarichi ed immissioni indirette nelle acque sotterranee di sostanze pericolose tra cui il mercurio, che è incluso nella ristretta lista dell'allegato 2 del medesimo decreto.
- Il mercurio è stato classificato come sostanza pericolosa prioritaria, sulla base delle caratteristiche di persistenza, bioaccumulabilità e tossicità, ai sensi del DM 260/2010 in recepimento della Direttiva Quadro Acque e che con il decreto D.Lgs. 219/2010 vige l'obbligo di eliminazione negli ambienti acquatici e nei bacini idrografici da tutte le emissioni, scarichi, rilasci e perdite entro il 2021.
- Entro il 2013 verrà ratificato un Trattato Internazionale a Minamata (che fa seguito alla decisione del Consiglio direttivo dell'Unep del 2009, riguardante lo sviluppo di uno strumento internazionale giuridicamente vincolante sul mercurio), che tratterà tutti gli aspetti del ciclo di vita del mercurio, dall'estrazione fino al commercio e smaltimento: il nuovo trattato quindi rappresenterà un percorso verso la totale eliminazione del mercurio.

Sulla base di quanto sopra riportato, questo Istituto ritiene opportuno che la concentrazione di Mercurio nel terreno sia minimizzata e, pertanto, propone che vengano individuati come obiettivi di bonifica i limiti di legge definiti, cioè le Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) per la specifica destinazione d'uso (Commerciale e Industriale).

Si evidenzia che il parere dell'Istituto è stato formulato su specifica richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'Art. 252 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che trattandosi di un atto endoprocedimentale è finalizzato esclusivamente a fornire una valutazione tecnica a supporto del provvedimento di competenza dell'amministrazione attiva.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento, porgo distinti saluti.